

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
Email: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.sanfelice.it
Email: sanfelice@chiesadimilano.it

12 06 2022



INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicaloeanna@gmail.com

SANTISSIMA TRINITA'

Dossier - Le Unità o Comunità pastorali

USCIRE ALLO SCOPERTO. APERTI ALLA MISSIONE

Dare vita a nuove forme di comunità tra parrocchie nel segno della partecipazione e corresponsabilità

di Giovanni Villata, già docente di teologia pastorale - Vita Pastorale, febbraio2020

La pastorale, in genere, appare oggi sbilanciata su due aspetti: la settorialità e l'episodicità dell'agire, sia da parte dei soggetti, sia nelle proposte di attività e l'attenzione alla propria realtà di appartenenza ecclesiale (gruppo, parrocchia, associazione...). Pare meno aperta alla missione, a "uscire" allo scoperto. Entrambi questi tratti esprimono dei nodi da sciogliere ma che diventano, nello stesso tempo, opportunità per dare vita a nuove forme di Chiesa, mistero e comunione, segno vivo dell'amore di Dio che si fa vicino all'umanità. L'attuazione di queste nuove intenzionalità ha sollecitato la realizzazione delle nuove forme di comunità tra parrocchie (Unità o Comunità pastorali) nel segno della partecipazione, della corresponsabilità auspicata dal Vaticano II. Esse rappresentano un tentativo di dare concretezza alla comunione missionaria tra parrocchie vicine che abitano un territorio, culturalmente e socialmente, piuttosto omogeneo.

Per inserirsi nel processo culturale della postmodernità è importante che le persone e le istituzioni che intendono collocarsi all'interno di tale movimento, siano sempre più credibili. Tale credibilità esige che esse superino l'autosufficienza e l'autoreferenzialità per maturare un fondamentale atteggiamento di dialogo critico, sia tra persone, sia con altre presenze pastorali e/o culturali. La preconditione che

apre a tale dialogo critico sta nel dichiarare la propria visione (di vita o istituzionale), ma — prima ancora — nella maturazione di un atteggiamento interiore che stia alla base della decisione di collaborare e la sostenga in modo consapevole e motivato.

La stessa condizione previa è necessaria anche per quanto riguarda la progettazione pastorale in una parrocchia o tra parrocchie. Questa precomprensione permetterà di gettare le basi per costruire un progetto pastorale e tradurlo in percorsi concreti. Si tratta di una precondizione che esige tempi di maturazione adeguati; che va continuamente rinnovata e rimotivata per acquisire uno "stile pastorale" basato sulla sinodalità e sulla comunione missionaria. Non è sufficiente decidere di mettere attorno a un tavolo persone o istituzioni o gruppi, dare loro il compito di progettare un obiettivo e poi attenderne la conseguente realizzazione. Né, tanto meno, si pensi di ottenere un buon risultato progettuale quando l'intera operazione è decisa dall'alto, senza l'opportuno coinvolgimento dei compagni di cammino in tutte le fasi dell'elaborazione, che sono: pensare, fare e verificare un progetto. Quando poi si aggiunge la pretesa di ottenere risultati immediati, il risultato potrà essere considerevole a livello di efficienza, ma sarà infruttuoso a livello di condivisione degli obiettivi e di soddisfazione per averli raggiunti insieme.

La parrocchia è sollecitata a inserirsi nell'attuale processo culturale e a favorire tutto ciò che, oggi, può permetterle di favorire una vera e propria comunità: capace di comunicare vita, ossia di generare, rigenerare solidarietà e di prendersi cura di un annuncio del Vangelo che faccia crescere in umanità persone e società. Pensare e realizzare un progetto pastorale, significa mettersi su questa strada: dare vita a una modalità di trasmissione della fede che riconduca in unità le differenti realtà e visioni, senza mortificarne alcuna. Si tratta di favorire uno sguardo ecclesiale che non è la somma degli sguardi delle singole realtà, ma che esprime una prospettiva nuova. Essa non indica, prima di tutto, le cose da fare ma, mette a fuoco una meta comune e condivisa, attorno alla quale, tutti insieme, ci si raccoglie e ciascuno, secondo il proprio ministero o i propri doni dà il contributo possibile, in quel momento, con quelle risorse.

Si cammina, ciascuno con il proprio passo, condividendo una strada comune. Quel percorso diventa anche il criterio di verifica dell'agire di tutti; oltre le diverse sensibilità individuali o la storia di una comunità o quella di un gruppo. Ogni tanto occorrerà fermarsi, per ritrovarsi; osservare se si sta camminando sulla strada scelta insieme; se non sia necessario andare più

veloci o rallentare; riorientare il cammino; acquisire altri compagni... nella continua ricerca di generare, insieme, segni significativi, ossia leggibili perché più umani e più vicini alla vita quotidiana della gente.

Si tratta di una mentalità da acquisire, di una fedeltà da rinnovare, di un futuro da costruire; di porre in atto, insomma, un processo che non assimila, non omologa, ma favorisce la partecipazione attiva di tutti alla missione della Chiesa sul territorio. La proposta è irriducibile a una tecnica; ma incoraggia a percorrere una via per orientarsi verso il futuro e non solo organizzare il presente. Qui, mi sembra utile indicare su quali orientamenti elaborare obiettivi praticabili che collochino le parrocchie, in modo intelligente e critico, nella postmodernità. Ne propongo tre: la *popolarità*, la *missionarietà* e la *pastorale familiare*.

La *popolarità* consiste nel dare vita a una progettualità ampia e flessibile. Ampia, perché non esclude nessuno. Flessibile, perché non si propone attraverso modalità standardizzate, ma mira a rafforzare il tessuto di una comunità che è di tutti e che si propone per tutti. Sembra che il vero problema delle parrocchie non sia tanto la percentuale di chi va a messa la domenica, quanto la capacità di creare o meno opportunità di attivare rapporti diretti con tutti e di maturare una sentita sollecitudine verso gli altri, in particolare, i più deboli e gli ultimi.

La *missionarietà* farà sì che tutti i credenti diventino discepoli missionari e che i più "deboli" possano essere accolti; se occorre, coesistendo con le loro fragilità. «Se la Chiesa non è in uscita non è Chiesa», afferma Francesco.

La *pastorale familiare* va coltivata come centro unificante la trasmissione del Vangelo. Così facendo, si può tentare di ridurre la settorialità e l'episodicità della pastorale. Nella progettazione la centralità da dare alla famiglia sembra essere il tratto più difficile da realizzare; è anche il più necessario e fecondo, sia per la vita interna della parrocchia (o delle parrocchie), sia nei confronti delle esigenze delle persone sul territorio.

APPUNTAMENTI

LUNEDI 13 GIUGNO

INIZIO ORATORIO ESTIVO presso
l'oratorio di S. Stefano di Segrate
h 09,00 S. Messa

h 18,30 Mezz'ora di letture
spirituali

MARTEDI 14 GIUGNO

h 18,30 S. Messa

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO

h 09,00 S. Messa

h 21,00 Riunione Caritas cittadina
di Segrate

GIOVEDÌ 16 GIUGNO – FESTA DEL CORPUS DOMINI

**L'Arcivescovo Mons. Mario
Delpini oggi visita gli oratori
estivi della nostra città di
Segrate**

h 17,30 Adorazione eucaristica

h 18,30 S. Messa (def. Tina e Luigi)

VENERDÌ 17 GIUGNO

h 09,00 S. Messa

h 19,30 Incontro preti del
Decanato a Cassina de' Pecchi

SABATO 18 GIUGNO

h 18,30 S. Messa vigiliare
(def. Giulio)

**h 19-21 Piazza Duomo: Serata per
le famiglie**

DOMENICA 19 GIUGNO

h 10,00 S. Messa (def. Antonio e
Melania)

h 11,30 S. Messa (def. Daniela)

h 18,30 S. Messa

**SANTO
SUBITO!**

Famiglie 2022

Serata di festa con l'Arcivescovo,
presenta e conduce Giovanni Scifoni

**18 GIUGNO
ORE 19-21
MILANO
PIAZZA DUOMO**

Piazza di animazione
(dalle 17 alle 19)

- ✓ Piazza San Fedele
- ✓ Piazza Sant'Alessandro
- ✓ Piazza Santo Stefano

Info su www.chiesadimilano.it/servizioperlafamiglia

**INCONTRO MONDIALE
FAMIGLIE
ROMA, 22-26 GIUGNO 2022**

Servizio per la famiglia
Piazza Fontana 2 - 20122 Milano
Tel. 02 85.56.263 - email: famiglia@diocesi.milano.it

SANFELICINEMA

Questo fine settimana
propone il film THE LOST
CITY

Sabato ore 21,15

Domenica ore 16 e 21,15

Settimana prossima Sabato
25 e Domenica 26 stessi
orari

Propone il film TOP GUN
MAVERICK

Poi pausa estiva. Arrivederci
a settembre.